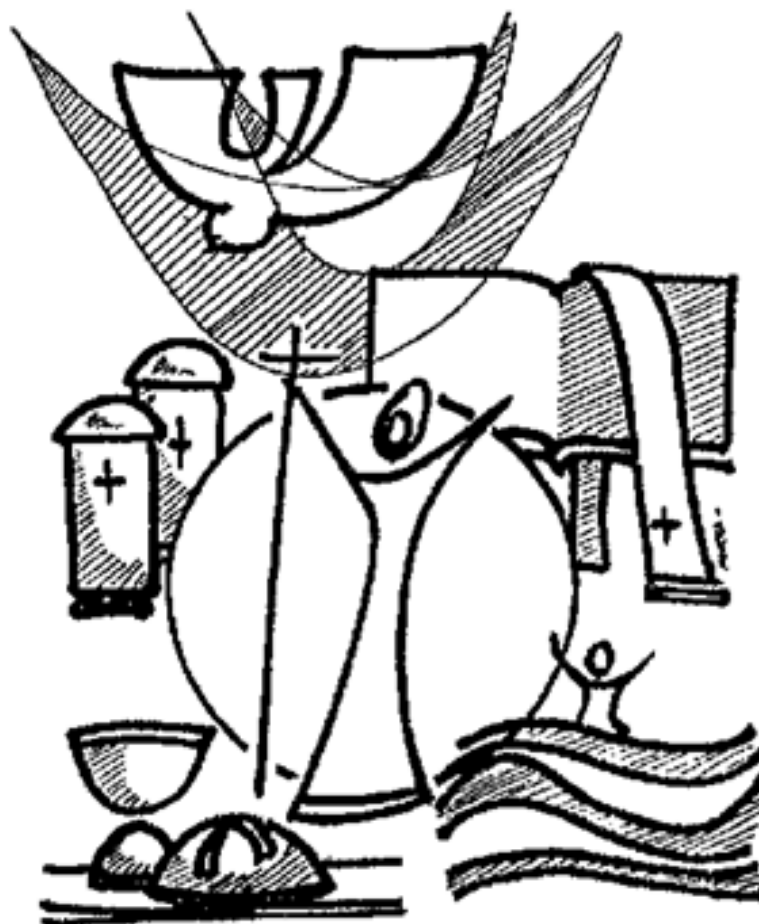


Cosa è l'eucarestia?

Appunti biblici, teologici e spirituali per la comunità



Domenica 6 Marzo.	Introduzione. Cosa è l'eucarestia? (don Stefano)
Domenica 13 marzo.	Il tema eucaristico nei Vangeli (don Stefano)
Domenica 20 marzo.	Antica, nuova ed eterna alleanza. Prima parte (don Attilio)
Domenica 27 marzo.	Antica, nuova ed eterna alleanza. Seconda parte (don Attilio)
Domenica 3 aprile.	Antica, nuova ed eterna alleanza. Terza parte (don Attilio)

1. Eucarestia è un antico rito ebraico

Es 29: Consacrazione di Aronne e dei suoi figli. Preparazione

¹Osserverai questo rito per consacrarli al mio sacerdozio. Prendi un giovenco e due arieti senza difetto; ²poi pani azzimi, focacce azzime impastate con olio e schiacciate azzime cosparse di olio: di fior di farina di frumento. ³Le disporrai in un solo canestro e le offrirai nel canestro insieme con il giovenco e i due arieti.

2. Eucarestia è un gesto tipico di Gesù

Tra i diversi testi religiosi dell'antichità, nessuno come la Bibbia parla tanto di cibi e bevande, e nessuno come i quattro vangeli parla tanto di pasti e di banchetti. Gesù è stato totalmente uomo come noi, dunque ha praticato la tavola come ogni essere umano, ma vanno riconosciute una frequenza del suo stare a tavola e un'insistenza su questo tratto della sua persona che vogliono essere portatrici di un messaggio, ben più che semplici attestazioni. Egli, infatti, amava la tavola quale luogo di incontro con gli altri, parlava sovente di tavola e di banchetto per profetizzare la condizione di comunione con Dio e con sé nel Regno, e volle la tavola come luogo che radunasse i suoi discepoli per vivere la sua memoria dopo la sua morte-resurrezione. I vangeli ci raccontano quindici pasti di Gesù (sono molti in quattro libretti di poche pagine!), e ogni pasto ha una particolarità, è un incontro non ripetibile ed è un'occasione di un insegnamento da parte di Gesù.

3. Eucarestia è il gesto della comunità apostolica

At 2 - I primi cristiani

⁴²Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

4. Eucarestia è la liturgia della Chiesa antica

Giustino di Alessandria, Apologia prima

- E nel giorno chiamato "del Sole" ci si raduna tutti insieme, abitanti delle città o delle campagne, e si leggono le memorie degli Apostoli o gli scritti dei Profeti, finché il tempo consente.
- Poi, quando il lettore ha terminato, il preposto con un discorso ci ammonisce ed esorta ad imitare questi buoni esempi.
- Poi tutti insieme ci alziamo in piedi ed innalziamo preghiere; e, come abbiamo detto, terminata la preghiera, vengono portati pane, vino ed acqua, ed il preposto, nello stesso modo, secondo le sue capacità, innalza preghiere e rendimenti di grazie, ed il popolo acclama dicendo: "Amen". Si fa quindi la spartizione e la distribuzione a ciascuno degli alimenti consacrati, ed attraverso i diaconi se ne manda agli assenti.

- I facoltosi, e quelli che lo desiderano, danno liberamente ciascuno quello che vuole, e ciò che si raccoglie viene depositato presso il preposto. Questi soccorre gli orfani, le vedove, e chi è indigente per malattia o per qualche altra causa, e i carcerati e gli stranieri che si trovano presso di noi: insomma, si prende cura di chiunque sia nel bisogno.
- Ci raccogliamo tutti insieme nel giorno del Sole, poiché questo è il primo giorno nel quale Dio, trasformate le tenebre e la materia, creò il mondo; sempre in questo giorno Gesù Cristo, il nostro Salvatore, risuscitò dai morti. Infatti Lo crocifissero la vigilia del giorno di Saturno, ed il giorno dopo quello di Saturno, che è il giorno del Sole, apparve ai suoi Apostoli e discepoli, ed insegna proprio queste dottrine che abbiamo presentato anche a voi perché le esaminiate.

5. Eucarestia è la devozione medievale

Con il vivo movimento liturgico iniziato da Pipino il Breve e validamente sostenuto e ampliato da Carlo Magno, fu naturale che i maggiori liturgisti dell'età carolingia si occupassero dell'eucaristia. Con il suo *De corpore et sanguine Domini*, Pascasio Radberto iniziò invece una vera discussione teologica circa l'identità fra il corpo storico e il corpo eucaristico di Cristo: il libro è dell'831. Ratramno di Corbie nell'859 scrisse un trattato con lo stesso titolo. Rabano Mauro verso l'854 attaccò la dottrina di Pascasio. Altri scritti dell'epoca attestano la vivacità degli studi eucaristici nel sec. IX. Anche il sec. X se ne occupò; nel sec. XI, oltre al rifiuto dell'eucaristia da parte dei primi circoli catari, Berengario di Tours (v.) cominciò a negare la transustanziazione e forse anche la presenza reale. Quasi contemporaneamente (sec. IX-XI) si svolgeva la controversia tra greci e latini circa l'uso del pane o azimo o fermentato per l'eucaristia; controversia che ancora oggi costituisce un *punctum dolens* tra i cattolici e i bizantini dissidenti.

6. Eucarestia è il primo dei Sacramenti

L'eucaristia è il più augusto e intimo dei sacramenti della Chiesa. I teologi ritrovano nell'eucaristia tutti gli elementi costitutivi del sacramento (v.): è un segno esteriore (pane, vino, mangiare, bere), che significa e produce l'unione con Cristo stesso, fonte della grazia; e fu istituito da Lui, come afferma tutta la tradizione ecclesiastica fondandosi sui citati passi della promessa e dell'istituzione. La particolarità di questo sacramento è la sua permanenza; gli altri, consistendo in un atto, compiutosi l'atto, si compiono e passano. La sua essenza sta tanto nelle specie del pane e del vino, quanto nel corpo di Cristo. Il pane, richiesto per la validità del sacramento, può essere o azimo o fermentato; il vino dev'essere puro di vite: pane e vino costituiscono la "materia" del sacramento. La "forma" di esso sono le parole dell'istituzione, ripetute dal sacerdote: "Questo è il mio corpo"; "Questo è il mio sangue". I dissidenti orientali ritengono sia l'epiclesi (v.).

7. Eucarestia è la catechesi fondamentale

8. Eucarestia è la vita di carità della Chiesa

9. Eucarestia è sintesi della cultura

10. Eucarestia è la dimensione comunitaria